

# PARCO ADDA NORD

SERVIZIO GESTIONE AMBIENTALE  
UFFICIO URBANISTICA E RISORSE NATURALI

DETERMINAZIONE N. 155 DEL 04/07/2016

**OGGETTO: COMUNE DI CALUSCO – PARERE IN MERITO AL PROGETTO DI DEMOLIZIONE D’UFFICIO CON RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA E AMBIENTALE OPERE ABUSIVE PRESSO STRADA VICINALE SENIDA**

**IL DIRETTORE**

## PREMESSO CHE

Il Parco Adda Nord, in data 18/06/2014, emetteva l’Ordinanza n. 4/14, prot. 1824, di rimessione in pristino dello stato dei luoghi, con la quale ordinava al Signor Francesco Cattaneo, residente nel Comune di Calusco D’Adda, in Via Piave n. 26 ed ai comproprietari:

1. La demolizione dei fabbricati in muratura identificati con il n. 1, 2, 3 e 4 (di cui al verbale di sopralluogo);
2. La demolizione del muro di sostegno in c.a. contro il versante collinare (lato est);
3. La recinzione perimetrale del fondo;
4. La strada di accesso con pavimentazione in calcestruzzo e le opere relative ai manufatti 5 e 7 (di cui al verbale di sopralluogo);
5. La rimessione in pristino dello stato dei luoghi dei terreni;

Il Sig.re Francesco Cattaneo, in data 17/10/2014, prot. 3136, inoltrava istanza di accertamento di compatibilità per le opere di cui alla succitata Ordinanza;

Il Parco Adda Nord procedeva, con nota prot. 2090 del 15/06/2015, all’archiviazione di detta istanza a causa dell’insussistenza del titolo di proprietà, necessario alla presentazione della richiesta e all’ottenimento del provvedimento conclusivo;

Il Parco Adda Nord, in data 15/06/2015, comunicava al Comune di Calusco che si rendeva necessario procedere all’esecuzione d’ufficio, da parte del comune, dei disposti di cui all’Ordinanza n. 4/14;

## VISTA

La nota prot. 2206 del 24/06/2016, con la quale il Comune di Calusco ha indetto la conferenza dei servizi finalizzata all’espressione del parere relativo al *progetto di demolizione d’ufficio con riqualificazione paesaggistica e ambientale di opere abusive presso Strada Vicinale Senida e*, contestualmente, ha messo a disposizione la documentazione progettuale;

## **VISTI**

Gli elaborati progettuali;

## **VERIFICATO**

Che gli interventi di demolizione previsti nel progetto di demolizione d'ufficio depositato riguardano:

- Le costruzioni in muratura, comprese le fondazioni;
- Le tettoie;
- La pavimentazione in calcestruzzo, sia del camminamento attorno ai fabbricati, sia della strada interna di accesso;
- La recinzione del fondo, composta da pannelli in rete elettrosaldata e da pali in cemento, compreso il muretto di recinzione in c.a. ove presente e le cancellate in ferro;

## **PRESO ATTO**

di quanto dichiarato dai progettisti in rapporto alla funzione di sostegno del fronte collinare da parte del muro perimetrale a monte degli edifici, motivo per il quale si propone il mantenimento in essere dello stesso, con la previsione di demolizione della sola parte sommitale emergente dal suolo, attuando le dovute modalità di mascheramento;

di quanto dichiarato dai progettisti in rapporto alla necessità di mantenere il muro di sostegno a valle, per le medesime ragioni di ordine geologico e strutturale, e attuando anche per questo muro le dovute modalità di mascheramento;

## **PRESO INOLTRE ATTO**

Che si prevede, per i muri di sostegno che si intende mantenere in essere, di ripristinare per quanto possibile lo stato originario e paesaggistico dei luoghi, attraverso la ricostituzione e rimodellazione parziale del versante collinare "scalfito" dalle edificazioni abusive e che, a tal fine, si ipotizza di attuare soluzioni e tecniche di intervento di ingegneria naturalistica secondo le direttive del "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica", approvate con DGR n. 6/48740 del 29/02/2009;

## **VERIFICATO**

Che le opere realizzate in assenza di idonea Autorizzazione Paesaggistica ricadono in area ricompresa in *Zona di interesse naturalistico-paesistico*, normata dall'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento vigente;

Che le aree di intervento sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RDL n. 3267/1923;

Che per la maggior parte delle opere realizzate in assenza di Autorizzazione Paesaggistica il progetto predisposto prevede la demolizione e il conseguente ripristino dello stato originario dei luoghi;

Che nel merito delle opere (muro di sostegno a monte e a valle) per le quali, in base a quanto dichiarato dai progettisti, non risulta possibile procedere alla demolizione, per ragioni di ordine geologico e strutturale e per non compromettere la stabilità del versante boscato retrostante gli edifici abusivamente realizzati, si prevede un adeguato intervento naturalistico mitigativo, con ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, che contribuisca al contempo alla finalità di ripristino paesaggistico dei luoghi;

Che tale intervento mitigativo rientrerebbe pertanto tra gli interventi considerati “compatibili con le caratteristiche della zona che l’Ente Gestore e gli Enti consorziati, sentito l’Ente gestore, ritengono necessari per l’attuazione degli scopi del piano, per finalità di tutela ambientale e paesistica di fruizione” di cui all’art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento vigente del Parco Adda Nord;

## **RITENUTO**

Rispetto alla progettazione in esame, al fine di favorire una maggior naturalità dei luoghi ripristinati:

- di ridurre al minimo l’impiego sui versanti collinari ricostruiti, di geocelle a nido d’ape in materiale sintetico, quali elementi antierosivi superficiali;
- di ricorrere, per l’inerbimento dei versanti collinari ricostruiti, non a semplici semine a spaglio, ma a idrosemine che meglio garantiscano l’attecchimento e la germinazione delle sementi;
- di arricchire in composizione specifica le siepi da realizzare a mascheramento dei muri di contenimento, utilizzando, oltre al previsto *Carpinus betulus*, almeno due/tre ulteriori specie arbustive autoctone tra le seguenti: *Corylus avellana*, *Euonymus europaeus*, *Cornus mas*, *Cornus sanguinea*, *Crataegus monogyna*, *Rosa canina*, *Malus sylvestris*, *Prunus padus*, *Sambucus nigra*, di altezza minima pari a 1,50 m, certificate, poste su doppia fila sfalsata, con sesto di impianto indicativamente di 1,5 x 1,5/2 m;
- di prevedere cure colturali a garanzia dell’attecchimento e la sostituzione delle fallanze accertate ad un anno dall’impianto;

Rispetto al vincolo idrogeologico insistente sull’area in esame, al fine di determinare la competenza in materia e di disporre delle informazioni necessarie all’espressione del parere, di dover acquisire:

- ulteriore dettaglio circa l’entità delle opere previste (scavi e movimenti di terra);
- attestazione della conformità delle opere previste ai contenuti e alle indicazioni dello studio geologico comunale;

## **RESO ATTO**

Per quanto sopra esposto, della conformità del progetto di demolizione di opere abusive e di contestuale riqualificazione paesaggistica e ambientale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord;

## **VISTO**

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord;

**VISTO** l’art. 17 dello Statuto del Parco Adda Nord;

## DETERMINA

1. **DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE** per le motivazioni esposte in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, al progetto di demolizione parziale d'ufficio delle opere realizzate in assenza dell'idonea Autorizzazione Paesaggistica in strada vicinale Senida, fg. 23, mapp. 825, 1639, 1638 e alla realizzazione delle connesse opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale, di cui alla proposta formulata dal Comune di Calusco D'Adda in data 24/06/2016, recependo le seguenti prescrizioni:
  - a) ridurre al minimo l'impiego sui versanti collinari ricostruiti, di geocelle a nido d'ape in materiale sintetico, quali elementi antierosivi superficiali;
  - b) ricorrere, per l'inerbimento dei versanti collinari ricostruiti, non a semplici semine a spaglio, ma a idrosemine che meglio garantiscano l'attecchimento e la germinazione delle sementi;
  - c) arricchire in composizione specifica le siepi da realizzare a mascheramento dei muri di contenimento, utilizzando, oltre al previsto *Carpinus betulus*, almeno due/tre ulteriori specie arbustive autoctone tra le seguenti: *Corylus avellana*, *Euonymus europaeus*, *Cornus mas*, *Cornus sanguinea*, *Crataegus monogyna*, *Rosa canina*, *Malus sylvestris*, *Prunus padus*, *Sambucus nigra*, di altezza minima pari a 1,50 m, certificate, poste su doppia fila sfalsata, con sesto di impianto indicativamente di 1,5 x 1,5/2 m;
  - d) prevedere cure colturali a garanzia dell'attecchimento e la sostituzione delle fallanze accertate ad un anno dall'impianto;
  
2. **DI RISERVARSI** l'espressione del parere in merito al vincolo idrogeologico insistente sull'area, qualora accertata la competenza dell'Ente, a seguito di integrazione della documentazione con:
  - a) dettaglio circa l'entità delle opere previste (scavi e movimenti di terra);
  - b) attestazione della conformità delle opere previste ai contenuti e alle indicazioni dello studio geologico comunale;
  
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'ufficio Segreteria e al Comune di Calusco D'Adda, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Trezzo sull'Adda, il 04/07/2016

IL DIRETTORE  
F.to Dott.ssa Cristina Capetta

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Trezzo sull'Adda,

05 LUG. 2016

IL DIRETTORE  
Dott.ssa Cristina Capetta

  
